il nuovo TORRAZZO
SABATO 21 SETTEMBRE 2013

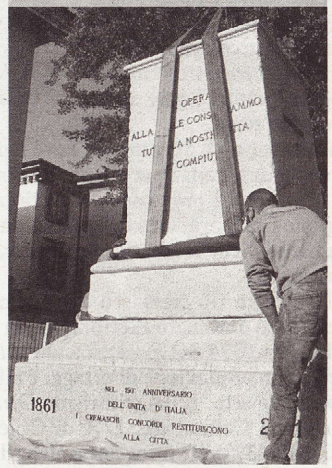
Serina Marmi

A Crema un prestigioso laboratorio di scultura e restauro

RIASSEMBLATO E SCOLPITO AD ARTE IL MONUMENTO DI VITTORIO EMANUELE II

Il volto prima e durante l'intervento (rifacimento naso e baffi)

Posa del basamento



Nella foto di gruppo: Alessandra Serina, alla sua destra il papà Roberto e parte del personale addetto ai lavori

L'azienda cremasca **Serina Marmi** ha realizzato questo "prestigioso e importante intervento di ricomposizione e restauro della statua con integrazioni di sculture" interamente all'interno del suo laboratorio di scultura e restauro di Crema nella zona industriale di Santa Maria della Croce, grazie alla direzione tecnica e artistica della titolare Alessandra Serina, alla profonda conoscenza dei materiali e delle tecniche di lavorazione del padre Roberto e del suo personale altamente qualificato.

Ecco nei dettagli come è stato eseguito l'intervento

Parte del basamento in granito è stato recuperato, tranne la parte bassa del podio che è stato realizzato utilizzando materiale proveniente dalla stessa cava, sono stati poi restaurati i monoliti che compongono l'elevazione, in quanto risultavano molto compromessi, applicate le lettere in bronzo ed infine posati *(foto 1)*.

Il lavoro più importante ha riguardato poi il restauro della statua, alla quale mancavano elementi importanti tra cui una gamba, le mani, la spada, i baffi, il naso e parti del piedistallo e dell'uniforme.

Dopo approfonditi studi e analisi visionando del materiale fotografico storico e altre statue eseguite dello scultore Francesco Barzaghi, autore ottocentesco del monumento, sono stati eseguiti dei disegni dei pezzi mancanti *(foto 2)*.

L'opera è proseguita realizzando modelli in creta in scala reale *(foto 3)*, riprodotti successivamente in gesso utilizzando la tecnica antica della "forma persa".

Dopodiché i modelli in gesso sono stati provati sulla statua in modo da poterla valutare nel proprio insieme *(foto 4)*, è stato poi fatta un'approfondita ricerca del blocco in marmo bianco di Carrara che avesse le caratteristiche idonee ed è stata eseguita la scultura delle parti mancanti con tecnica tradizionale *(foto 5 e 6)*.

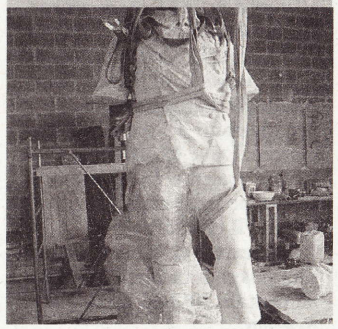
L'imponente statua in marmo,alta 3,5 metri e del peso di 5 tonnellate circa, dopo varie prove e calcoli ha subito il passaggio più importante e delicato: il suo riassemblaggio, effettuato con resine e acciai speciali. Quindi è stata trasportata, posizionata e finita in opera in alcune parti delicate *(foto 7)*.

Complimenti a tutti *(foto grande)* anche ai collaboratori che non compaiono nella foto (Enrica Serina, Marco, Marisa e Adelio)

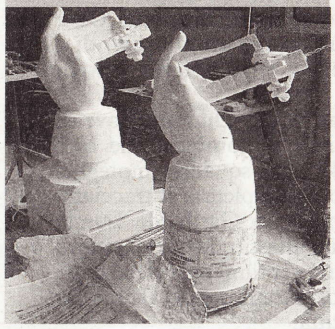
Disegni dei pezzi mancanti, particolare della mano sinistra

Prova del modellato in creta della gamba

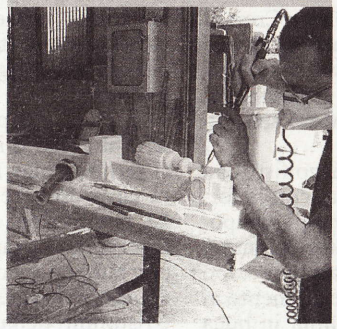
Prova di assemblaggio con modelli in gesso



Mano sinistra: modello eseguito in gesso e copiatura in marmo in fase di esecuzione



Particolare del momento della scultura della spada



Finitura e fissaggio della spada in opera